
NUOVO UFFICIO DI PIANO

SPERIMENTAZIONE COMMUNITY LAB**Ufficio di Piano dell'Unione delle terre d'argine****Anno 2014****Introduzione**

L'obiettivo di fondo del Community Lab è quello di estrapolare dallo studio di casi (esperienze in atto a livello regionale) indicazioni operative su come si potrà realizzare la programmazione locale dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale in senso partecipativo, considerando i diversi livelli in cui si articola il processo decisionale.

I destinatari (in tutto 65) dei Community Lab sono tutti coloro che in Emilia-Romagna hanno il compito istituzionale di pensare e attuare la programmazione del locale: i Direttori di Distretto, i Direttori delle attività socio sanitarie, i Responsabili degli Uffici di supporto alla Conferenza sociale e sanitaria territoriale e i Responsabili degli Uffici di Piano.

Il Community Lab è un modello di elaborazione partecipata metodologicamente fondata sulla convinzione che lo studio di contesti micro offra le chiavi di lettura per comprendere il livello macro: le relazioni interindividuali generano risorse per la comunità, i conflitti concreti svelano distanze nuove. Queste concrete dinamiche locali possono mostrare diverse forme del disagio sociale, ma anche indicare le risorse disponibili in termini di partecipazione al fine di sostenere la pratica di nuove forme di welfare .

Il progetto proposto dal nostro Ufficio di Piano all'inizio intendeva concentrarsi sulla ricomposizione di un tavolo istituzionale inerente le nuove povertà (rinominandolo a seconda di una ridefinizione partecipata dell'oggetto del lavoro e invitando nuovi soggetti).

Successivamente, grazie al confronto con altre esperienze - in particolare Romagna 2020 - abbiamo riflettuto sull'utilità di condividere i principi guida del Community Lab con tutti i soggetti coinvolti nei piani di zona (istituzioni, cooperazione, volontariato, pezzi di rappresentanza della società civile) al fine di preparare il terreno e poter arrivare alla programmazione del 2015 con nuove conoscenze e proposte operative.

NUOVO UFFICIO DI PIANO

Titolo del percorso:

Nuovo Patto per la progettazione partecipata

Obiettivi:

- Favorire la diffusione di pratiche elaborative delle politiche sociali che vadano oltre i target tradizionali
- Realizzare un welfare partecipato attraverso nuove forme di attivazione di gruppi e reti sociali
- Ottimizzare l'impiego delle risorse umane ed economiche mappando i progetti rivisitabili e di scarsa utilità (risorse fluttuanti e risorse intoccabili)
- Favorire una trasformazione dei servizi che sappiano maggiormente andare verso i cittadini

Fasi:

➤ **gennaio 2014:**

incontro di presentazione del percorso, ascolto e raccolta di idee (si prevede un incontro rivolto ad ogni ambito settoriale: operatori sociale, istituzioni, terzo settore-cooperazione, volontariato, gruppi innovativi quali *Transition town*, *Care giver*, *Giovani migranti* nelle scuole e nei centri di aggregazione giovanile).

➤ **sabato 8 febbraio 2014:**

incontro sui nuovi bisogni e forme di partecipazione (intervento della Prof. Vincenza Pellegrino, formatrice del Community Lab, esperta in Metodi di partecipazione sociale).

➤ **marzo – aprile 2014:**

n. 3 incontri di formazione da definire

➤ **maggio 2014:**

Open Space Technology (OST) invito esteso a figure che portano dibattito e punti di vista altri su analisi di risultati inerenti la programmazione fatta sino ad ora, nuovi bisogni emergenti, nuove modalità di programmazione partecipata.

➤ **Da maggio 2014:**

lancio nuova programmazione per 2015 con rielaborazione dei tavoli di lavoro e degli oggetti di lavoro, raccolta, lettura e analisi dei dati e nuovi obiettivi.